

IL PERCORSO EFFETTO GAS E COME SIAMO ARRIVATI FINO A QUI

Introduzione

I Gas sono vivi e vegeti? O sono malaticci? I gasisti sono una razza in via di estinzione? Nel Gas c'è energia che costruisce progetti per il futuro? Da queste e altre domande ha preso vita nel 2023 l'idea di sperimentare un percorso collettivo di analisi della situazione dei Gas e di confronto su idee, sogni, fantasie: abbiamo chiamato questo percorso Effetto Gas. Nel primo anno hanno partecipato al percorso circa cinquanta Gas promosso da DES di Parma, RIES, CO-energia, CRESER, economiasolidale.net. Dai diversi racconti è emerso il quadro di un momento di fatica, ma non di agonia.

I punti critici emersi:

- poco ricambio generazionale;
- tra coloro che si danno da fare emerge sempre di più la fatica;
- il dialogo con le istituzioni è complesso e frustrante.

Ma insieme ai racconti di faticosa sopravvivenza sono emersi racconti di esperienze innovative e creatrici di legami forti, stanchezza, ma anche entusiasmo. In alcuni momenti nell'ascolto si rasentava lo scoramento, poi c'era la narrazione entusiasta ed entusiasmante di percorsi belli e importanti.

Tutte queste fatiche e gioie sono emerse nell'incontro di effetto Gas, conclusivo del primo anno di effetto gas. È stato bello ritrovarsi e abbiamo rilanciato: abbiamo pensato di dedicare i mesi che sarebbero scorsi da Solidalia 2024 a Solidalia 2025 a scambiarsi le reciproche conoscenze su programmi che mettono i Gas in relazione tra loro e con chi nei territori prova ad animare relazioni trasformative. Sono state, quindi, raccontate le realtà delle Comunità di Sostegno all'Agricoltura, delle Comunità di Energia Rinnovabili Solidali, la Piccola Distribuzione Organizzata, i Sistemi di Garanzia Partecipata e le esperienze di collaborazione con le istituzioni locali. Gli incontri hanno avuto punte di 70 Gas collegati. A Solidalia 2025 la partecipazione dei Gas era visibilmente diminuita rispetto all'anno precedente. Come sempre è estremamente difficile tenere viva l'attenzione su percorsi che non hanno uno scopo il cui raggiungimento sia facilmente misurabile, ma che provano a stimolare la riflessione condivisa. Nell'incontro Effetto Gas a Solidalia 2025 abbiamo, attraverso alcune tecniche proposte soprattutto da Jason e da Davide, condiviso riflessioni sulla nostra storia e sul nostro futuro. Mi sembra di poter dire che è uscita in modo abbastanza omogeneo la convinzione che il futuro dell'Economia solidale deve necessariamente intrecciare altre storie, altri racconti, altre spinte. Si è parlato degli stati generali della solidarietà per il 2030.

In effetti, nei mesi tra Solidalia 2025 e Solidalia 2026 sono stati avviati diversi percorsi di confronto e collaborazione con altre organizzazioni e movimenti che si muovono nella stessa direzione di solidarietà (potremmo dire di cura) trasformativa, tra questi l'incontro dei Bilanci di Giustizia a Bassano del Grappa insieme a Extinction Rebellion e Ultima Generazione, la partecipazione alla campagna "Il Giusto Prezzo" e altre collaborazioni in corso con Ultima Generazione, la partecipazione alle assemblee nazionali delle CERS insieme a Fridays for Future e la nascita della alleanza Terra Comune per la democrazia agroalimentare.

Oltre a questo, RIES promuove forum territoriali dell'economia solidale e percorsi come il progetto CoRe (Comunità Resilienti e Reattive) che prevede un modulo dedicato alle Comunità del Cibo, organizza per il 20-21 marzo a Roma l'incontro nazionale delle Reti e dei Distretti di Economia Solidale e sta conducendo un'inchiesta sui Gas con l'Osservatorio delle Economie Solidali e Trasformative. Infine, CO-energia ha lanciato i Patti Sociali e Solidali come spazio di collaborazione tra Gas e produttori.

Oggi, 23 maggio, si conclude questo percorso durato 3 anni. Proviamo a verificare i frutti emersi e a consolidare mete. Uno spazio particolare di riflessione e sarà riservato a Food Coop ed empori autogestite ad altre forme di alternative alla GDO.

Conclusioni

In questi giorni in una trasmissione televisiva in cui si presentano libri e se ne discute con gli autori¹, sono stati presentati due volumi che parlano di cibo (anche la scomparsa di Carlo Petrini, del resto, ha portato al centro di molti articoli e trasmissioni l'argomento cibo). Straordinariamente è emersa dalla discussione l'esperienza dei Gas e la loro importanza nell'avanzare di un approccio al cibo che non tiene conto solo del sapore e della tradizione culinaria, ma anche della salute umana e dell'ambiente e delle **relazioni** che le modalità di acquisto dei Gas rendono indispensabili. Ecco, probabilmente è quest'ultima caratteristica soprattutto che rende i Gas un'esperienza rivoluzionaria: in una società impostata sulla competizione e spesso sulla sopraffazione, scegliere la via della **cooperazione** e della dipendenza reciproca è rivoluzionario. Speriamo che sia emerso dai racconti che hanno costruito e animato Effetto Gas. E se avessimo avuto dubbi, in questi anni di lavoro, soprattutto nell'ultimo, abbiamo confermato che non siamo soli e che sono tanti i gruppi, le associazioni, le esperienze che usano la **solidarietà** (e la **cura**) come metro di relazione. Teniamoci in contatto. È necessario. Chissà se riusciremo davvero a ritrovarci tutti nel 2030 in quello che abbiamo chiamato (ma forse per gioco) gli stati generali della solidarietà

Fulvia Cavalieri

Maggio 2026

Note

1 – Si tratta della puntata del 29 maggio 2026 della trasmissione “Quante storie”.